

# Qualità dell'acqua, tema scottante

Quanto incide sulla salute dell'uomo vivere in prossimità di un vulcano attivo? "Esistono molti fattori di rischio nella vita a contatto con un vulcano attivo - ricorda Domenico Patanè, direttore [del'Ingv](#) di Catania - lo testimoniano i dati sulle eruzioni che hanno comportato morti, feriti o migliaia di senza tetto. L'Etna è considerato un vulcano pacifico. Ma tra le patologie diffuse anche sull'Etna a causa di gas e polveri emesse durante le eruzioni vi possono essere anche problemi respiratori o alla pelle". "Abbiamo tutti la consapevolezza dell'importanza della ricerca e della collaborazione tra istituzioni per garantire sicurezza specie su un vulcano altamente antropizzato come l'Etna - afferma Salvo Caffo, vulcanologo del Parco - ma per far ciò occorre operare favorendo accordi di programma e sviluppando la ricerca e la rete di monitoraggio sull'Etna". Sulla stessa linea anche Ettore Foti, commissario dell'Ente: "Compito del Parco è promuovere l'attività di ricerca scientifica e di scambio multidisciplinare su temi che riguardano l'Etna, è ciò che abbiamo fatto oggi". "Sin dal 1986 abbiamo presentato studi scien-

tifici che evidenziavano la presenza di vanadio e manganese nelle acque dell'areale etneo - sottolinea Rocco Favara, dirigente di ricerca [del'Ingv](#) di Palermo - La qualità dell'acqua in quest'area, per la presenza di alcuni minerali, così come di nitrati e metano rende la qualità delle acque non particolarmente buona". Il tema della qualità delle acque sull'Etna è particolarmente scottante come dimostrano le recenti ordinanze di alcuni sindaci del territorio etneo che, proprio a causa del superamento di alcuni valori limite per minerali come il vanadio e il manganese, hanno dichiarato la non potabilità delle acque domestiche in attesa di ulteriori controlli.

"La ricerca scientifica deve aiutare la politica a fare scelte più oculate per i cittadini - ha affermato Nino Borzi sindaco di Nicolosi - su un tema delicato come la qualità delle acque non si può prescindere dai risultati di analisi e dati scientifici". "Occorre prudenza - ha ricordato il presidente dell'Acoset Giuseppe Giuffrida - da anni l'ente effettua ricerche sul vanadio, la cui presenza nelle acque di Ciapparazzo è oscillante".

